

Verbale del Consiglio Pastorale del 16 gennaio 2017

Assenti: Riccardo Malavolta, Lia Gallo, Renata Sanacore, Marta Laganà, Sara Mandelli, Graziano Fossati

Moderatore della serata : don Peppino

Verbale redatto da : Pasquale Bruni

All'ordine del giorno:

1. Introduzione di don Peppino sulla visita pastorale dell'Arcivescovo del prossimo 1 febbraio
2. Testimonianza della Caritas parrocchiale;
3. Proposta di carità per la prossima quaresima a sostegno della diocesi di Khammam;
4. Valutazione della modalità dell'incontro del 20 febbraio con testimonianza di un esempio di accoglienza di un profugo da parte di una famiglia;
5. Breve presentazione del programma della prossima festa patronale.

SINTESI DELL'INCONTRO

Sara Mandelli, tramite il parroco, comunica le sue dimissioni a causa dei troppi impegni.

Il Consiglio Pastorale prende atto delle dimissioni di Sara e si impegna a cercare, proporre ed indicare un suo sostituto tra i parrocchiani che appartengono alla fascia di età compresa tra i 18 e i 36 anni.

-
1. Il Parroco introduce la visita pastorale dell'arcivescovo Scola che avverrà il prossimo 1 febbraio presso la parrocchia di San Martino.
A seguire, dopo la visita pastorale, il Vicario Episcopale Mons. Cresseri sarà chiamato a fare visita a tutte le parrocchie della nostra zona. Verrà certamente coinvolto il CPP a cui si chiederà di affrontare un solo argomento. La data di questo incontro è stata fissata per mercoledì 8 marzo ma il programma è ancora da definire. A questo secondo incontro ne segue un terzo ed ultimo in programma nel mese di maggio alla presenza del Vicario Generale.
 2. Sono presenti Elena, Daniela e Eda in qualità di rappresentanti della Caritas parrocchiale. A loro chiediamo una testimonianza partendo dalla relazione da loro compilata per la Missione Cittadina. La Caritas parrocchiale opera da molti anni nella nostra parrocchia e si compone di circa 14 volontari. Alcuni dedicati alla raccolta, selezione e distribuzione degli indumenti e delle provviste alimentari altri dedicati al Centro di Ascolto.
Le persone che si rivolgono al CdA o alla Caritas parrocchiale più in generale sono tantissime e ultimamente la presenza di italiani ha raggiunto quella degli stranieri. Molti sono dei nostri quartieri ma tanti altri vengono da fuori parrocchia o in alcuni casi da fuori città.
Le necessità sono le più diverse. Le situazioni sono a volte molto gravi. Il CdA fa quello che può. Anche le forme di aiuto sono le più varie proprio perché seguono le diverse realtà. Vanno dalla consegna di indumenti o di provviste alimentari fino a volte al contributo per pagare le bollette o in qualche caso anche l'affitto.
In questi anni sono state censite più di 1300 persone. Ognuna di loro è riconoscibile attraverso una scheda sulla quale vengono segnati i vari interventi effettuati.
La collaborazione con il Comune è buona anche se a volte si ha la sensazione che il Comune "scarichi" sulle Caritas parrocchiali i casi che non riesce o che non vuole gestire. Inoltre al Comune sfuggono i casi dei "non residenti" che passano in parrocchia.

La sensibilità dei nostri parrocchiani è sempre molto elevata. La risposta ai diversi appelli e alle diverse raccolte è sempre molto generosa. Non mancano benefattori occasionali o anche abituali.

Fino ad oggi non è stato pensabile impostare un percorso educativo che possa aiutare coloro che chiedono aiuto a migliorare la propria situazione. Ogni caso è a sè e a volte la richiesta di aiuto è più che altro una pretesa dettata magari dalla disperazione.

La Caritas parrocchiale ha bisogno di persone nuove, nuovi volontari magari anche giovani che possano garantire continuità nell'azione di carità.

Il CPP ringrazia i volontari della Caritas per il preziosissimo lavoro svolto con costanza, altruismo e altissimo senso di carità cristiana pur tra mille difficoltà.

Giorgio Invernici sottolinea che questo lavoro, nascosto e silente, deve essere maggiormente enfatizzato nell'ambito della nostra Comunità parrocchiale. E' necessario lavorare verso una maggiore sensibilizzazione riguardo ai temi della carità. Potremmo provare attraverso una comunicazione periodica che informi tutta la parrocchia elencando qualche numero che possa dare un quadro indicativo ma significativo del lavoro svolto.

3. Sara Guarnieri presenta un progetto che riguarda la diocesi di Khammam in India. E' la diocesi in cui opera il vescovo che a maggio 2016 è stato nella nostra parrocchia. Il progetto, che è parte di uno più ampio, prevede la costruzione di diverse cappelle. Il vescovo chiede un contributo che copra in tutto o in parte le spese per la costruzione di una di queste cappelle che poi verrebbe intitolata alla nostra parrocchia. La proposta è quella di dedicare a questo progetto l'impegno quaresimale.

Giorgio , *(attraverso un suo scritto che per brevità qui non è riportato ma che alleghiamo al presente verbale)*, propone di interrogarsi se non sia meglio prenderci una pausa rispetto al sostegno di progetti lontani ma di concentrarci su una situazione che ci coinvolgerebbe più da vicino come potrebbe essere ad esempio l'ospitalità di una famiglia di profughi nei locali disponibili della nostra parrocchia.

Carla raccoglie la provocazione e precisa che l'aiuto verso i vicini non esclude necessariamente i contributi verso i lontani. Le due componenti sono facce della stessa medaglia. La proposta di un contributo per l'India può certamente diventare l'impegno per la Quaresima ma con la consapevolezza che la nostra comunità, sempre più spesso sollecitata a contribuire, non potrà raggiungere la cifra richiesta. In ogni caso Carla chiede che venga coinvolto il Gruppo Missionario.

Ciò non esclude una sempre più importante attenzione ai vicini e per questo il parroco invita a contattare i parroci di Sant'Ambrogio e di Sant'Eusebio per capire da loro come si sono accostati e come si sta svolgendo l'esperienza dell'ospitalità nei loro ambienti parrocchiali.

Giorgio contatterà don Alberto Capra di Sant'Ambrogio ed Eleonora sentirà don Luciano di Sant'Eusebio.

4. In occasione del prossimo incontro ascolteremo la testimonianza della famiglia Zucchetti che sta vivendo l'esperienza di accoglienza di un profugo. Il CPP inviterà la famiglia a cena (a base di pizza). L'incontro/testimonianza sarà aperto a tutta la Comunità parrocchiale e si terrà nel salone teatro a partire dalle ore 21.00 di lunedì 20 febbraio 2017.
5. Per quanto riguarda la festa patronale siamo tutti invitati a leggere il programma e a partecipare a tutte le iniziative la prima delle quali è in programma martedì sera 24 gennaio in salone teatro con il teologo don Alberto Cozzi.

La prossima riunione del Consiglio Pastorale si terrà lunedì 20 febbraio 2017 alle ore 19:30 nel salone sotto la chiesa per la cena con la famiglia Zucchetti.

La Giunta comunicherà per tempo i dettagli organizzativi.
